

**auto K**  
**NUOVA HYUNDAI**  
**accent** a partire da  
**L. 14.700.000**  
escluso I.P.T.  
 VIA QUIRINO MAJORANA, 227  
 TEL. 5566666 - 5573240

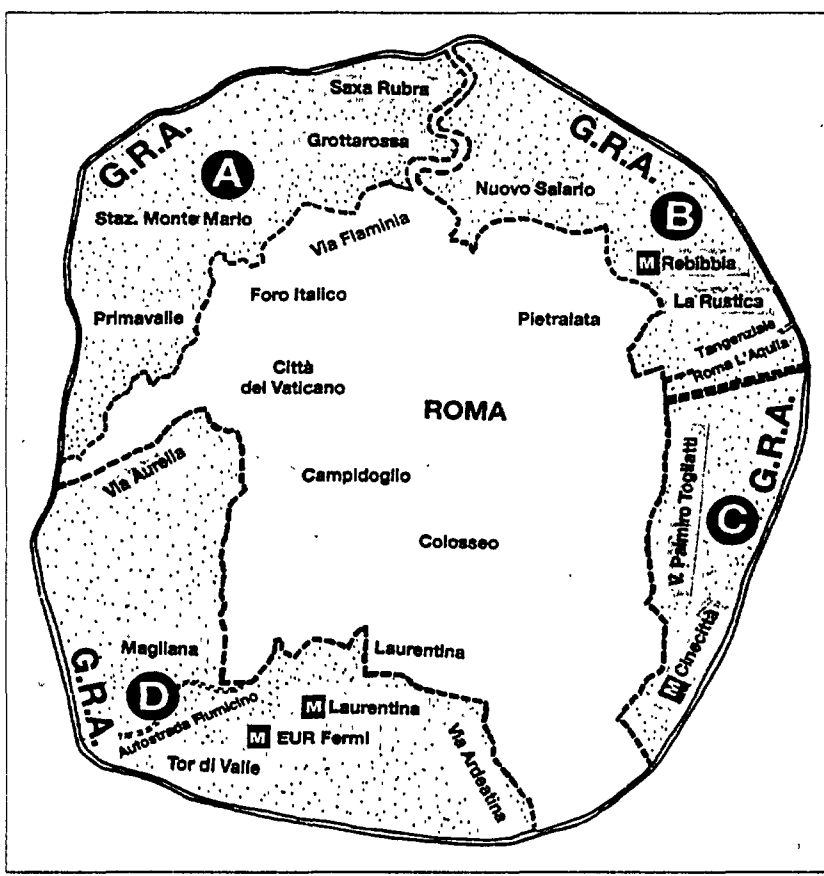
# Roma

Unità - Giovedì 15 dicembre 1994  
 Redazione  
 via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
 tel. 69 996 284/5/6/7/8 - fax 69 996 290  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 18

**auto K**  
**NUOVA HYUNDAI**  
**accent** a partire da  
**L. 14.700.000**  
escluso I.P.T.  
 VIA QUIRINO MAJORANA, 227  
 TEL. 5566666 - 5573240

## In arrivo gli ufficiali farmacisti

Potrebbero arrivare presto gli ufficiali farmacisti, di rinforzo alle 29 farmacie comunali della capitale. La Prefettura ha infatti già preso contatti con le autorità militari, come sollecitato ieri dal sindaco. Salvo imprevisti, quindi, potrebbe essere alleviato il carico di lavoro a cui sono sottoposte le farmacie comunali della capitale in seguito all'agitazione dei farmacisti privati, che da dodici giorni, per protestare contro i ritardi nei rimborsi della Regione, fanno pagare le medicine a prezzo intero, «salvavita» esclusi. Mentre le file davanti alle farmacie comunali continuano, la Prefettura sta lavorando per trovare una soluzione complessiva al problema e non è escluso per la prossima settimana un nuovo vertice con la Federfarma e l'assessore regionale alla Sanità Fernando D'Amata. «Dato che i farmacisti privati non stanno scioperando» ha precisato il prefetto Sergio Vitello - «l'intervento dei militari non è sostitutivo, ma di intensificazione del servizio delle farmacie comunali». La Prefettura ha sollecitato anche, come chiesto dal Comune, l'assessore D'Amata a mettere eventualmente a disposizione farmacisti ospedalieri di Usl.



Oggi senza auto nella fascia verde contro lo smog

## Blocco del traffico dalle 15 alle 21

■ Resta chiusa al traffico, malgrado la pioggia degli ultimi giorni, l'area della città compresa nella fascia verde. Visti i livelli di monossido di carbonio registrati in tre delle cinque centraline comunali (dalle 8 di martedì alla stessa ora di ieri, sono stati superati i 15 milligrammi di concentrazione a Corso Francia, Largo Montezemolo e in Via Tiburtina, preoccupante anche il dato del pomonggio di ieri a piazza Gondar), il Campidoglio ha confermato il blocco della circolazione per le auto private dalle 15 alle 21 di oggi pomeriggio.

Sono esentati, oltre ai mezzi pubblici e di soccorso, alle auto con marmitta catalitica ed a quelle alimentate con il Gpl, le motociclette di ogni cilindrata e i mezzi privati di trasporto collettivo. L'amministrazione si è posta anche il problema di quei malati che devono ricorrere a cure improrogabili, come la dialisi o terapie oncologiche e che quindi devono poter raggiungere i centri medici attrezzati. Per questi casi eccezionali, e per le altre informazioni sul blocco, l'Assessorato al

Mobilità ha predisposto il numero telefonico verde 5737671, dove dalle ore 8 di questa mattina sino alle 16 si potranno ottenere le indicazioni necessarie per ottenere l'autorizzazione a circolare.

Ma l'Amministrazione capitolina ed i commercianti, attendono con una certa ansia i dati sull'inquinamento di venerdì. Perché se il valore del monossido di carbonio non torna nella norma è forte il rischio di un nuovo blocco del traffico prima di quello già deciso per giovedì 22 dicembre. Tantopiù che domenica prossima, con i negozi aperti, la tredicesima disponibile e la corsa agli acquisti, è prevedibile un traffico molto intenso con un effetto inquinante pesante. Per alleggerire la pressione delle auto private e incrementare l'uso del mezzo pubblico l'Amministrazione ha predisposto per domenica un asse pedonale Colosseo - Piazza del Popolo, un aumento dei passaggi di bus e delle corse della metropolitana e, per favorire la sosta delle auto in centro, particolari convenzioni con i parcheggi privati.

## Emergenza alloggi

### Operativa a gennaio l'agenzia casa

FELICIA MASOCCO

■ Alvia l'Agenzia per la casa. Lo istituto per le locazioni voluto da Rutelli per favorire l'incontro tra domanda e offerta di affitto di immobili, è formalmente costituito da ieri e aprirà al pubblico a partire dal 25 gennaio. Lo ha annunciato lo stesso sindaco in una conferenza stampa nella quale sono stati resi noti anche altri provvedimenti riguardanti il disastroso panorama degli alloggi che a Roma coinvolge non meno di tremila nuclei familiari se si contano solo quelli attualmente domiciliati nei residence, in scuole occupate in sistemazioni improprie, il pacchetto consentirà di reperire nei 1.950 appartamenti che con un anno quantomeno di tamponare l'emergenza.

L'obiettivo che si intende raggiungere con l'agenzia è quello di sbloccare il mercato delle locazioni che a Roma è fermo staccato da anni soprattutto a causa delle poche garanzie offerte ai proprietari di tornare in possesso se non dopo lunghissime battaglie combattute a colpi di carta bollata, del proprio immobile attraverso l'istituto il Comune si farà garante della restituzione, anche se il rapporto tra proprietario e inquilino resta diretto il consiglio di amministrazione dell'agenzia è composto da tecnici e da rappresentanti di proprietari e inquilini. Ne fanno parte Maurizio Coppi, Paolo Pietrolucci, Vito Cenci e Luigi Lusi e sarà presieduto dal giurista Nicolò Lipari.

Gli altri provvedimenti annunciati da Rutelli riguardano l'aumento della quota di alloggi da destinare a quelle categorie di cittadini che si trovano nell'emergenza abitativa ovvero a coloro che vivono nei residence o in scuole occupate e a senza tetto. In proposito è stato chiesto alla Regione, che si è espressa favorevolmente di modificare la relativa legge e di aumentare la riserva di case di edilizia pubblica prevista a tale scopo dall'attuale 25 per cento al 60 per cento in questo modo si prevede di reperire più di quattrocento appartamenti nei prossimi due anni. L'assegnazione di questi alloggi avverrà attraverso un bando che sarà pubblicato entro gennaio e la consegna dovrebbe avvenire già dall'inizio del secondo semestre del prossimo anno. Dovrebbero inoltre aumentare da 22 a 33 miliardi, i fondi destinati all'acquisto di alloggi o a integrazione del canone di affitto anche questo è stato oggetto di una richiesta fatta alla Regione e anche in questo caso dalla Pisana e giunta la massima disponibilità.

Con un altro provvedimento il Comune intende far tornare sul mercato degli affitti tutti quei locali già utilizzati per attività commerciali o di terziario e attualmente vuoti sarà emanato un bando con il quale si invitano i proprietari a renderli disponibili perché possano essere trasformati in appartamenti di piccolo taglio economico adatti a famiglie non troppo numerose.

Infine una denuncia. L'ha presentata l'assessore Piva contro un assegnatario di una casa popolare che però ha preteso venderla. «L'epoca della compravendita di appartamenti pubblici è finita», ha concluso Rutelli. «Non tolleriamo più atti simili né nuove occupazioni».

OPERE URBANE. Studio del Censis: solo per due progetti la certezza del taglio del nastro entro il 2000

# «Un Giubileo con i cantieri aperti»



## Via l'asfalto per riportare i sampietrini Pantheon e Ghetto al via il maquillage

LUCA BENIGNI

■ Una delle più belle piazze di Roma e uno dei suoi quartieri più carichi di storia torneranno presto agli antichi splendori. Entro la prossima primavera inizieranno i lavori di restauro di piazza del Pantheon, mentre già da gennaio partirà il recupero e restauro dell'intera area del ghetto. «Si tratta dei primi grandi interventi di recupero del centro storico - ha sottolineato Esterno Montino consigliere delegato ai lavori pubblici ieri mattina nel corso di un sopralluogo - da molti anni a questa parte e ridaranno lustro e vivibilità ad angoli della città di incredibile bellezza».

Secondo i piani del Comune, da Piazza del Pantheon sparirà il velo di asfalto e riappariranno i sampietrini. Il livello della Rotonda sarà abbassato riportando alla luce e all'uso i cinque gradini per entrare al Pantheon. «Sono stati ricoperti quando è stato fatto l'asfalto - spiega Montino - così come è stato ricoperto il lastricato di tek, che pavimenta la parte della piazza oltre la fontana. Vedremo se ancora esiste oppure se è stato asportato». Il risultato di questo lavoro alla fine farà apparire la fontana ad un livello più alto dell'attuale. Altri lavori invece riguarderanno il sottosuolo con la realizzazione di una galleria di servizio in cui saranno concentrate tutte le tubazioni fognarie, le

condotte dell'acqua e del gas i cavi telefonici ed elettrici. Il costo dell'operazione «maquillage» ancora non è stato definito perché in parte le opere saranno realizzate da un consorzio di aziende private come intervento dimostrativo e dunque a costo zero, per il resto invece molto verrà da una sponsorizzazione e il resto dei fondi di metterà il Comune. Conseguenza dei lavori sarà la pedonalizzazione della piazza e una più rigorosa disciplina per i tavoli all'aperto.

Per quanto riguarda invece il recupero del ghetto i fondi a disposizione ammontano a 8 miliardi e ottocento milioni e derivano da uno specifico stanziamento regionale. I lavori già sono stati appaltati e inizieranno i primi giorni di gennaio. Il recupero riguarderà nella prima fase la sostituzione e la riparazione delle rete fognaria che risale all'Ottocento, mentre l'Accea finanziaria con tre miliardi la costruzione di una galleria per le utenze. In particolare sarà creata una nuova pavimentazione differenziata per mettere in risalto le isole pedonali e le strade aperte al traffico, e nel quadro del recupero completo dell'intera area saranno ripristinati alcuni fabbricati storici e la ricostruzione del fabbricato antico tra piazza delle Cinque Stole e via S. Maria del Pianto.

Oltre 35 milioni di pellegrini potrebbero arrivare a Roma da tutto il mondo per l'evento del Duemila, ma è necessario far partire al più presto gli interventi straordinari per servizi e infrastrutture per avere tra 5 anni una città all'altezza della situazione. È il monito del Censis: «importante è partire, recuperando il tempo perso. Un «consiglio» per Chiesa, Stato, Comune e imprenditori. L'indagine dei ricercatori sul «Giubileo del Millennio».

MARISTELLA IERVASI

■ Anno santo del Duemila, un evento per Roma e per tutto il Belpaese sul quale si rischia di arrivare in ritardo. A gettare il sasso nello stagno è stato ieri il Censis che con la ricerca del '94 «Giubileo del Millennio, opportunità per l'Italia» mette in luce i possibili flussi turistici, le aspettative dei romani e fa il punto sui progetti. Secondo l'istituto di indagine statistica, è necessario far partire al più presto gli interventi straordinari per servizi ed infrastrutture per avere tra cinque anni una città all'altezza della situazione. «Partire e subito» è dunque il monito del Censis. Uno stimolo a «pensarci» che i ricercatori rivolgono alla Chiesa (Santa sede e diocesi), al Comune, allo Stato e alla categoria degli imprenditori privati. «Un evento del genere avrebbe bisogno di 10-15 anni di programmazione. Ma non sarà facile mettere d'accordo questi protagonisti - ha spiegato Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis - perché le cose da fare sono tante, complesse e articolate. Come - ha aggiunto De Rita - non è praticabile l'idea di un commissario straordinario per coordinare le attività del Giubileo, meglio sarebbe una drastica legge di riduzione delle procedure».

Oltre 35 milioni di pellegrini po-

trebbero arrivare a Roma da tutto il mondo. E tutta l'Italia sarà interessata al flusso dei turisti. Ovviamente l'attrattiva potenziale è esercitata dalla capitale e da Gerusalemme, ma subito dopo vengono iscritte nella graduatoria geografica elaborata dal Censis, molte località del resto d'Italia: le città d'arte e i luoghi del turismo religioso del centro Italia (36,4 per cento), quelle del nord-est (22,7 per cento) e del sud (21,5 per cento). Più che evidenti, dunque, le «calamite» come Firenze e Venezia, i santuari dell'Umbria, ma anche Pompei. «Mentre per i servizi, come alberghi, telecomunicazioni e strumenti economici esiste un margine di tempo ragionevole per operare - ha continuato De Rita -, per le opere strutturali siamo in ritardo di almeno cinque anni. Ora si tratta di recuperare il tempo perso, l'importante è partire».

Il Censis ha individuato soltanto due grandi progetti romani di cui è previsto il completamento entro il 2000: il nuovo mole (la quarta pista) dell'aeroporto di Fiumicino e il prolungamento della linea A del metrò da Ottaviano a Mattia Battistini. Appaiono poi realizzabili l'Auditorium, il Parco tecnologico, la norganizzazione delle linee ferroviarie urbane, la tramvia Casale-

Saranno pronti il prolungamento della linea A del metrò Ottaviano-Battistini, il nuovo mole est dell'aeroporto di Fiumicino, l'asse viario interquartiere Castel Giubileo-Bufalotta, il prolungamento via Newton, la ristrutturazione dei Musei Capitolini.

**Potenziamento realizzabili:** mercati generali, Auditorium, parco tecnologico, strutture Ill università a Valco S.Paolo, norganizzazione delle linee ferroviarie urbane, Centro congressi, tramvia Casaleto-Piazza Venezia.

**Difficilmente realizzabili:** mini Sdo di Pietralata, Parco dell'Appia Antica, linea B della metropolitana «Grano-S.Giovanni», dirama-

zione linea B del metrò «Bolognina-Conca d'Oro», Polo dello spettacolo e della comunicazione a Cinecittà, Parco della musica alla Magliana, realizzazione del Centro polifunzionale Esquilino.

Sono gli interventi di progettualità esistente, secondo il Censis. Per i ricercatori non è stato facile trovare quelli per i quali la realizzazione potrebbe essere considerata certa, così hanno preferito classificare nella categoria degli interventi di cui è prevista l'ultimazione entro il 2000, solo quelli attualmente in corso e per i quali non dovrebbero sussistere dubbi sulla disponibilità di risorse finanziarie.

to-Piazza Venezia. Mentre difficilmente saranno pronti per il Giubileo, il parco dell'Appia Antica, il prolungamento del metrò B da Grano a San Giovanni e la diramazione Bologna-Conca d'Oro, il polo dello spettacolo e della comunicazione a Cinecittà, il parco della musica alla Magliana, il centro polifunzionale Esquilino. «Se non si modificassero le procedure - ha spiegato Giuseppe Roma, direttore del Censis - non si farà a tempo neanche a programmare i lavori necessari. Dal nostro studio risulta che per far partire un progetto occorrono almeno 15 mesi prima dell'inizio dei lavori».

E i romani, come vivono l'evento annunciato? Come percepiscono la comunità urbana? Secondo il Censis, il 36 per cento dei residenti

«sentono» la capitale come un «grande aggregato urbano privo di identità», il 20 per cento identifica la città come sede «del potere centrale», un altro 20 per cento come «capitale burocratica del paese». Il più, però, si dichiarano ottimisti, il 33 per cento degli intervistati indica che alle porte l'avvio di una nuova fase di sviluppo. Il 24 per cento si dichiara convinto delle capacità di trasformazione della città. Il Giubileo, in questo contesto, si inquadra come «una grande occasione di rilancio economico della città», per circa il 50 per cento degli intervistati. Quasi uno su tre, però, considera già perduta la possibilità di adeguare la capitale all'evento e si prepara a quattro anni di «angoscia crescente» e a dodici mesi di «resistenza urbana».

La Federazione tennis: «L'ha voluto il Coni, dovevamo accettare»

## Il tennis perde il Centrale

■ Perso un Centrale, dice, se ne fa un altro. Eva bene. Diamo per buono che il detto funzioni anche per il tennis. Ma dopo?

La Federazione tennis ha buttato sul tavolo due o tre novità niente male. La prima è che il Centrale dove si sono svolte tutte le edizioni romane degli Internazionali non sarà più il Centrale. Si chiamerà, invece, Grand Stand e ospiterà gli incontri di seconda importanza. Così, il Centrale verrà costruito da un'altra parte, ma non in via definitiva. Le tribune in tubi innocenti verranno innalzate nel rettangolo adibito fino al maggio scorso ai campi cinque e sei, in pratica, gli ultimi due costruiti nel complesso del Foro Italico. «Così ha voluto il Coni», dice il presidente Galgani, «e noi non possiamo altro che accettare le nuove condizioni». «Purtroppo», commenta Panatta, «perdiamo un Centrale unico al mondo, un campo storico, Capisco l'esigenza di assicurare al torneo una maggiore tranquillità, ma a me dispiace lo stesso. Inoltre, il nuovo Centrale presenterà comunque dei problemi di ordine

pubblico. Se gli spogliatoi rimarranno dove sono adesso, i giocatori dovranno percorrere un lungo cammino per arrivare sul campo, e dovranno essere «scortati e protetti». L'accordo stipulato con il Coni è il ministero è quinquennale, ma dal 1996 il Centrale potrà disporre di strutture meno improvvisate di quelle cui sarà necessariamente obbligato quest'anno. Questo fino al Duemila. E poi? «E poi c'è il nuovo e definitivo Centrale», dice Galgani, «uno stadio da 8.500 posti, nuovo e confortevole».

Il prossimo torneo avrà, un ottimo campo di partecipanti. Nel maschile, 17 degli attuali primi 20 del mondo, nel femminile 6 tra le prime dieci. Tra gli uomini mancheranno solo Agassi (recuperabile, però), Stich e Larsson. Ma ritornerà Edberg. Tra le donne ci saranno Sanchez, Pierce, Martinez, Sabatini, Huber, Fernandez e anche la Capriati Biglietti in vendita dal 10 gennaio, prezzi aumentati solo del 4 per cento. L'appuntamento è per il 6 maggio con il torneo femminile, dal 15 in poi con quello maschile.

## IL PDS CON I GIOVANI PER UN ALTRO FUTURO: LIBERTÀ, UGUAGLIANZA, DEMOCRAZIA

Presidente:  
**CARLO LEONI**  
 segretario della Federazione romana del Pds

Intervengono:  
**NICOLA ZINGARETTI**  
 coordinatore nazionale della Sinistra giovanile nel Pds

**MARCO MINNITI**  
 responsabile Area Organizzazione, segreteria nazionale Pds

**MASSIMO D'ALEMA**  
 segretario nazionale del Pds

**18 DICEMBRE A ROMA**  
 ore 9.30 Teatro Adriano (Piazza Cavour)

